il fedelissimo

56° ANNO DI FONDAZIONE

AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SOSTENITORI SQUADRE CALCIO SEZIONI: Bicocca - Sacro Cuore - Ospedale Maggiore - Momo - Arona - Sizzano - Cerano

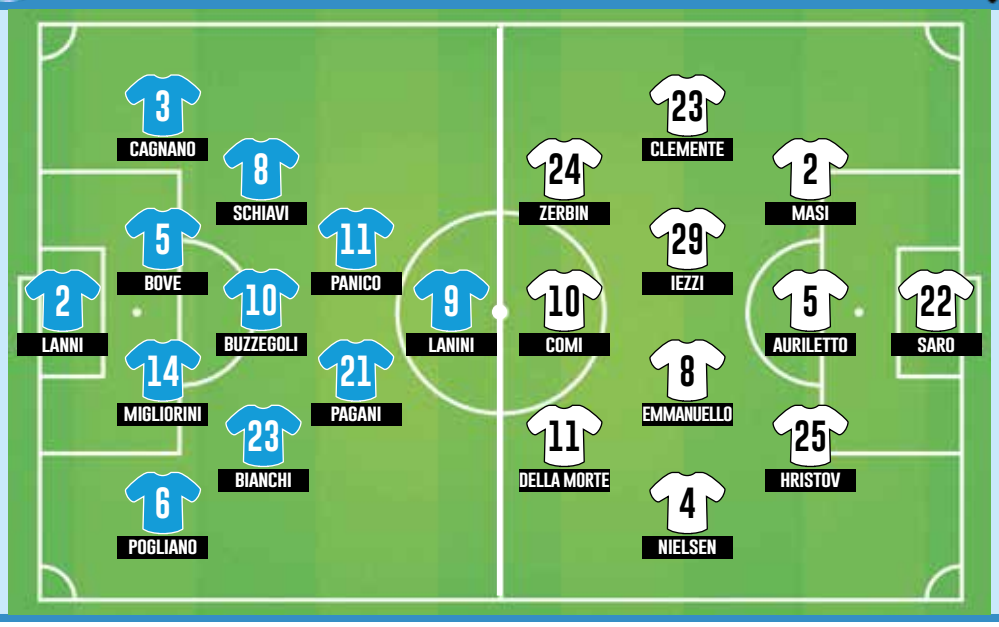
SABATO 23 GENNAIO 2021 - ANNO LVI - N° 10 - OMAGGIO DEL CLUB FEDELISSIMI NOVARA CALCIO

FORZA RAGAZZI È IL MOMENTO DI REAGIRE!!!

NOVARA-PRO VERCELLI

20ª GIORNATA - SABATO 23 GENNAIO 2021 - ORE 15.00

A DISPOSIZIONE:
1 Spada
31 Desjardins
15 Collodel
16 Natalucci
17 Zigoni
18 Zunno
19 Gonzalez
24 Piscitella
25 Bellich
26 Cisco
28 Hrkac
33 Colombini
37 Ivanov
- Rossetti
All. Banchieri



A DISPOSIZIONE:
12 Tintori
6 Parodi
7 Rolando
9 Romairone
19 Gatto
20 Padovan
26 Esposito
27 Erradi
28 Merio
30 Secondo
31 Carosso
39 Mezzoni
All. Modesto

È ROSSETTI IL PRIMO ARRIVO DI GENNAIO

È Simone Rossetti il primo acquisto del mercato invernale del Novara Calcio. Attaccante classe 1997 è cresciuto nel Bologna ed ha militato in C nelle file di Francavilla, Imolese, Modena e Matelica.
Quando scriviamo hanno già lasciato Novara Andrea Sbraga ceduto all'Arezzo ed il portiere Filippo Marricchi che dopo la risoluzione si è accasato al Foligno.
Schiavi e Lanni invece hanno rinnovato il contratto.
Per ragioni di stampa non potremo essere aggiornati su eventuali novità dell'ultima ora che vi invitiamo a seguire sulla nostra pagina facebook "Fedelissimi Novara Calcio" e sul sito www.forzanovara.net.

NOVARVIT s.p.a.
BULLONERIA - VITERIA
Forniture industriali
Particolari a disegno
Tiranti per flange
Via Carlo Doppieri, 11 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.474021/22 - Fax 0321.472285

Gorgonzola IGOR ®
TOP SPONSOR NOVARA CALCIO

STOP CON MONZA DOPO 12 SUCCESSI DI FILA

di Attilio Mercalli

Il ritorno al PalaIgor dopo un mese di gare solo in campo esterno, non è stato favorevole alla Igor Volley Novara, sconfitta per 3 a 0 dalla Saugella Monza nel quadro del recupero della 4° giornata di ritorno, rinviata il 27 dicembre scorso per contagi Covid all'interno del gruppo squadra brianzola. La sconfitta, meritata per altro e arrivata nella giornata che ha visto in serata no contemporaneamente il trio azzurro di bomber formato da Smarzek, Herbots e Bosetti, ha interrotto così la striscia positiva consecutiva di 12 gare vincenti, 9 di campionato più le tre ottenute in Champions League dalla formazione allenata dall'omegnese Stefano Lavarini. In classifica però l'Igor mantiene ugualmente il secondo posto in classifica con 46 punti ma

Serata no per Caterina Bosetti contro Monza

le monzesi, che tra l'altro avevano vinto gli ultimi 4 scontri diretti, rosicchiando 3 punti si sono avvicinate a quota 39 ma, rispetto alle azzurre, hanno ancora due gare da recuperare. E dopo questo week end dove Chirichella e compagne non saranno impegnate, il pensiero è rivolto alla prossima partita, quella di sabato 30 gennaio quando al PalaIgor alle 17.30 arriverà la quarta in classifica, Savino del Bene Scandicci, squadra dell'ex tecnico Massimo Barbolini e delle ex atlete Courtney, Vasileva e Camera a cui seguirà dal martedi al giovedì successivi (2-4 febbraio) la trasferta in Polonia per la tre giorni della "bolla" di ritorno della Champions League, dove affronterà le russe della Dinamo Kazan, le ceche dell'Olomouc e la polacche del Police Stettino. Due appuntamenti da cui ottenere il massimo, la prima in chiave campionato, la seconda per acquisire la qualificazione ai quarti di finale della manifestazione europea di cui la squadra novarese è stata l'ultima vincitrice.

il fedelissimo

Direttore Responsabile MASSIMO BARBERO
Collaboratori
DANIELA BAGGIANI - FABIO CALCATERRA
ROBERTO CARRARA - SIMONE CERRI
MASSIMO CORSANO - DANIELE FARANNA
THOMAS GIANOTTI - FABRIZIO GIGO
ENEA MARCHESINI - ATTILIO MERCALLI
GIANNI MILANESI - PAOLO MOLINA
PIERGIUSEPPE RONDONOTTI - ROBERTO FABBRICA
Foto gentilmente concesse da
NOVARACALCIO.COM, FORZANOVARA.NET
ARCHIVIO BEPPE VACCARONE
Impaginazione
SIMONE BELLAN
Stampa
ITALGRAFICA - NOVARA
Via Verbano, 146 - Tel. 0321.471269
Aut. Trib. Novara N° 181 del 24/2/1967

CEV Champions League Volley 2021

4th Round Women

Polonia – Police

02.02.2021 – 17:30
Igor Gorgonzola NOVARA vs.
Dinamo KAZAN

03.02.2021 – 17:30
Igor Gorgonzola NOVARA vs.
VK UP OLOMOCU

04.02.2021 – 17:30
Igor Gorgonzola NOVARA vs.
Grupa Azoty Chemik POLICE

Gorgonzola IGOR Volley NOVARA

igor_volley

di Massimo Barbero

UN NOVARA DI NUOVO VICINO ALLA CITTÀ

Un'iniziativa in cantiere per far sentire la voce dei tifosi

Lo ammetto, fino a lunedì pomeriggio sarei stato in grande difficoltà nel mettermi a scrivere quest'articolo. La trasferta di Como non aveva aggiunto che un altro capitolo amaro alla storia di un campionato che sta diventando un vero e proprio incubo per noi. Con questi chiari di luna la prospettiva di affrontare una Pro Vercelli in grande salute (vedi il 3-1 rifilato alla Carrarese) era tutt'altro che esaltante.

Poi è scoppiata la scintilla. È bastato un incontro di un'oretta organizzato da un grande cuore azzurro quale Alessandro Clementoni per farmi capire che in città la passione non è sopita. Cova sotto la cenere di risultati estremamente deludenti, ma è pronta a riesplodere al primo refolo di vento a favore.

L'idea dell'amico Clementoni è intrigante e complessa al tempo stesso. Vorrebbe realizzare una sorta di azionariato popolare per dare un aiuto concreto al Novara Calcio. E soprattutto far sentire la voce dei tifosi all'interno del Consiglio Direttivo. L'ha illustrata in un incontro a cui hanno partecipato rappresentanti dei "Fedelissimi" del "Coordinamento Azzurro" e dei "Nuares". Un'altra riunione è prevista ai primi di febbraio dopo che tutti i presenti avranno relazionato e si saranno confrontati con i membri del proprio club. Dovrà essere valutata anche la fattibilità tecnica di quella che per il momento è solo una bella pensata.

La passione di Alessandro però l'ha portato ancora una volta a cogliere nel segno. A questo Novara manca un legame con il territorio che è stato spezzato con la chiusura delle porte del Consiglio Direttivo alle figure storiche che avevano rappresentato la continuità nel tempo con le precedenti gestioni. Da quel momento qualcosa si è rotto nel feeling tra l'attuale proprietà e la nostra città ed i danni sono sotto gli occhi di tutti.

La creazione di una sorta di sodalizio di amici-sostenitori del Novara potrebbe colmare questo vuoto. A patto che tutti siano pronti a fare la propria parte. A condizione che le società apra veramente le porte a chi vuol davvero bene a questi colori.

All'attuale proprietà rivolgiamo un appello a cuore aperto. Ad un anno abbondante dal trasferimento di quote gli attuali dirigenti devono essere onesti con sé stessi. Se il progetto di portare in alto il Novara sbandierato nella conferenza stampa di presentazione del dicembre 2019 fosse ancora attuale è il momento di agire per rinforzare a dovere una squadra che rischia seriamente la retrocessione. Se, come temiamo, fosse in atto un ridimensionamento allora per coerenza con i propositi di inizio avventura sarebbe il caso di fare un passo indietro, pronti a cedere la mano a chi si faccia avanti per rilevare le quote del club. Questa situazione di stenti ed improvvisazioni non può trascinarsi ancora a lungo senza portare il Novara al buco nero della caduta tra i dilettanti.

Alessandro Clementoni allo stadio in compagnia dei nipoti

Alla squadra chiediamo di onorare il derby con una prestazione all'altezza. Sappiamo di essere inferiori (almeno in questo momento) ad una Pro Vercelli che da inizio campionato veleggia nelle zone alte della classifica e proprio per questo è il momento di raddoppiare gli sforzi per colmare il gap che ci separa dalle "bianche casacche".

Nessuna paura, è ora di allontanare tensione e preoccupazioni e di scendere in campo con la testa libera. A Novara i calciatori hanno la fortuna di poter giocare tranquilli, non si sono mai registrati episodi di contestazione clamorosi anche nelle situazioni peggiori. Dunque ciascuno ha la possibilità di far vedere quel che vale che non può essere…. un posto in D che rappresenterebbe un'onta per tutti… È il momento di reagire… Forza Ragazzi!!!

CIAO GIAN MARIO….

Ciao Gian Mario, ci hai fatto davvero un brutto scherzo. Te ne sei andato così, con il giornale già in stampa, senza darci il tempo di ricordarti degnamente su quel "Fedelissimo" che ti eri sempre premurato di consegnare a chiunque ne facesse richiesta. Con Gian Mario Aristi se ne va un grande lavoratore che fino all'ultimo si è messo al servizio del "Club Fedelissimi" per qualunque necessità.

Il presidente Durante, il Direttivo e tutti i collaboratori del "Fedelissimo" sono vicini a Marco, Roberto ed a mamma Rita in questi giorni dolorosissimi.

NERVESA
Sartoria d'Europa

RISULTATI

18ª GIORNATA

Alessandria-Como	0-2
Carrarese-Juventus U23	0-1
Giana Erminio-Pergolettese	2-0
Grosseto-Pistoiese	0-2
Lecco-Lucchese	2-2
Livorno-Pro Patria	0-2
Novara-Olbia	1-1
Piacenza-Pro Vercelli	1-1
Pontedera-Albinoleffe	1-2
Renate-Pro Sesto	2-0

19ª GIORNATA

Albinoleffe-Lecco	0-0
Como-Novara	1-0
Juventus U23-Piacenza	1-1
Lucchese-Renate	1-1
Olbia-Grosseto	3-2
Pergolettese-Pontedera	2-0
Pistoiese-Giana Erminio	1-1
Pro Patria-Alessandria	0-0
Pro Sesto-Livorno	1-1
Pro Vercelli-Carrarese	3-1

PROSSIMI TURNI

20ª GIORNATA
Domenica 24 gennaio

Alessandria-Pistoiese
Como-Renate
Giana Erminio-Lecco
Grosseto-Piacenza
Livorno-Albinoleffe
Novara-Pro Vercelli
Pergolettese-Lucchese
Pontedera-Olbia
Pro Patria-Carrarese
Pro Sesto-Juventus U23

21ª GIORNATA
Domenica 31 gennaio

Albinoleffe-Pergolettese
Carrarese-Pro Sesto
Juventus U23-Giana Erminio
Lecco-Livorno
Lucchese-Novara
Olbia-Alessandria
Piacenza-Pontedera
Pistoiese-Como
Pro Vercelli-Pro Patria
Renate-Grosseto

CLASSIFICA SERIE C 2020/2021

SQUADRA	TOTALE								CASA					TRASFERTA				
	PT	G	V	N	P	F	S	MI	V	N	P	F	S	V	N	P	F	S
RENATE	42	19	13	3	3	33	17	1	7	0	2	17	8	6	3	1	16	9
COMO	40	19	12	4	3	29	21	-1	5	3	2	9	8	7	1	1	20	13
PRO VERCELLI	32	19	9	5	5	26	21	-6	6	2	2	16	10	3	3	3	10	11
ALESSANDRIA	31	19	9	4	6	25	18	-5	5	1	3	15	10	4	3	3	10	8
PRO PATRIA	30	19	8	6	5	19	12	-6	3	4	2	9	6	5	2	3	10	6
JUVENTUS U23	29	19	8	5	6	26	21	-8	4	3	3	15	12	4	2	3	11	9
LECCO	29	19	8	5	6	26	21	-7	6	2	1	17	10	2	3	5	9	11
CARRARESE	29	19	8	5	6	20	18	-8	4	2	4	10	9	4	3	2	10	9
ALBINOLEFFE	26	19	6	8	5	20	18	-9	3	4	3	6	5	3	4	2	14	13
GROSSETO	25	19	7	4	8	20	21	-10	1	2	6	8	14	6	2	2	12	7
PONTEDERA	25	19	7	4	8	18	20	-10	3	2	4	7	8	4	2	4	11	12
PRO SESTO	25	19	7	4	8	18	23	-11	3	3	4	9	9	4	1	4	9	14
PERGOLETTESE	22	19	6	4	9	26	28	-13	4	0	6	11	13	2	4	3	15	15
PISTOIESE	22	19	6	4	9	19	22	-13	5	3	2	13	8	1	1	7	6	14
OLBIA	22	19	4	10	5	18	25	-11	3	4	3	10	12	1	6	2	8	13
NOVARA	19	19	4	7	8	19	25	-13	2	5	2	10	8	2	2	6	9	17
PIACENZA	18	19	3	9	7	25	27	-13	2	5	2	17	14	1	4	5	8	13
GIANA ERMINIO	18	19	5	3	11	15	27	-15	3	2	4	11	10	2	1	7	4	17
LIVORNO (-5)	14	19	4	7	8	21	23	-13	2	4	3	13	13	2	3	5	8	10
LUCCHESE	13	19	2	7	10	18	33	-18	1	3	6	12	19	1	4	4	6	14

Confartigianato Imprese
visitami connecting people to healthcare

Visitami - partner di **Confartigianato Imprese** per il Sociale - è la piattaforma che ti consente di **trovare rapidamente il tuo medico** o professionista sanitario più vicino a te e fissare direttamente il tuo appuntamento.

È possibile **prenotare gratuitamente** tramite l'**app** o dal **sito**

www.visitamiapp.com pagando solo la prestazione libero professionale al momento della visita.
Visitami è una App facile e intuitiva, consente l'iscrizione anche con i profili social più diffusi.
Da alcune settimane è attiva nel Novarese, Vercellese, Verbano Cusio Ossola dove sta gradualmente aumentando il numero dei professionisti iscritti.

Available on the App Store
Google play

Info chiamando Confartigianato Imprese:
Sede di Novara **0321 661111**
o sul sito
www.visitamiapp.com

PIERANGELO SANDRI
Cell: 329 2218839
CONFIENZA (PV)

- Tinteggiature - Verniciature interni ed esterni
- Isolamento termico a cappotto
- Decorazioni - Cartongesso
- Sverniciatura - Verniciatura serramenti e persiane

L'AVVERSARIO DI TURNO: LA PRO VERCELLI

La squadra di Modesto viaggia stabilmente in zona playoff

di Thomas Gianotti

Chiuso il pessimo girone di andata in una posizione di classifica a dir poco preoccupante, gli azzurri di Banchieri ripartono con la sfida delle sfide e lo fanno non certo da favoriti. Al Piola arriva la Pro Vercelli che viaggia stabilmente nelle zone alte della classifica. Non eravamo più abituati a questa sfida con gli sfavori del pronostico e pensare di vendicare la sconfitta meritata un girone fa dovrebbe far scattare qualcosa di importante nella testa di chi scende in campo. Almeno questo è il primo pensiero che nasce dentro alla mente di un tifoso che da oramai troppi mesi assiste inerme a prestazioni deludenti, una dopo l'altra. Il Novara che sta vivendo il momento più negativo della storia degli ultimi quindici anni, il Novara in confusione totale, il Novara che è la nostra squadra del cuore, il Novara che perde ad ogni partita l'occasione di salvare questa stagione e mettersi al riparo da situazioni limite il prima possibile, il Novara che cede e non compra… il Novara sempre più deludente, il Novara che non dà segnali di vita, il Novara delle promesse mai mantenute, il Novara che ci fa arrabbiare, ma soprattutto il Novara che non sa lottare e che non sa vincere più.

Francesco Modesto tecnico della Pro Vercelli

La Pro Vercelli in questo momento pare un avversario quasi fuori portata per gli azzurri. Le bianche casacche sono una squadra relativamente giovane, con ottimi elementi di esperienza come Masi, Emmanuello, Gatto, Clemente e Secondo; giovani sorprese come Hristov, Zerbin e Della Morte, senza dimenticare quel Comi che riesce sempre a metterci in difficoltà. La squadra di Modesto gioca un calcio semplice ma propositivo, con un buon dinamismo, e trova la via del gol abbastanza facilmente, in pratica tutto ciò che al Novara non riesce praticamente mai. Gara dal risultato scontato, parrebbe, e invece proprio perché si tratta di un derby che ogni tipo di valutazione o pronostico possono venir smentiti clamorosamente. È ciò che ci auguriamo tutti, una vittoria contro i bicciolani per quanto difficile sarebbe certamente una gran bella botta di fiducia ed entusiasmo, quantomeno per noi tifosi e per chi, vestendo questa maglia almeno fino a giugno, ha deciso di farlo in maniera dignitosa senza tirare a campare. È evidente che a prescindere da come finirà questa stagione, non saranno in molti il prossimo anno a indossare ancora la casacca azzurra, ma una sola cosa chiediamo a chi scende in campo: farlo da uomo e non da pagliaccio. Dal mercato che è partito ad inizio mese non mi aspetto niente, toccherà salvarsi con quello che c'è ed è tremendamente poco, pochissimo.

Lo stadio "Silvio Piola" di Vercelli

PRO VERCELLI

Allenatore: Francesco Modesto

Portieri : S.Moschin - G.Saro - N.Tintori

Difensori: P.Hristov - A.Masi - S.Auriletto - A.Carosso - A.Carosso - A.Benedetti - D.De Marino - G.Clemente - R.Iezzi

Centrocampisti: G.Graziano - M.Lund Nielsen - S.Emmanuello - B.Erradi - L.Merio - R.Secondo - J.Petris - F.Rodio - M.Rolando - A.Volpatto

Attaccanti: A.Zerbin - M.Della Morte - G.Bruzzaniti - G.Borello - M.Barbini- Z.Ruggero - G.Comi - S.Padovan - A.Romairone

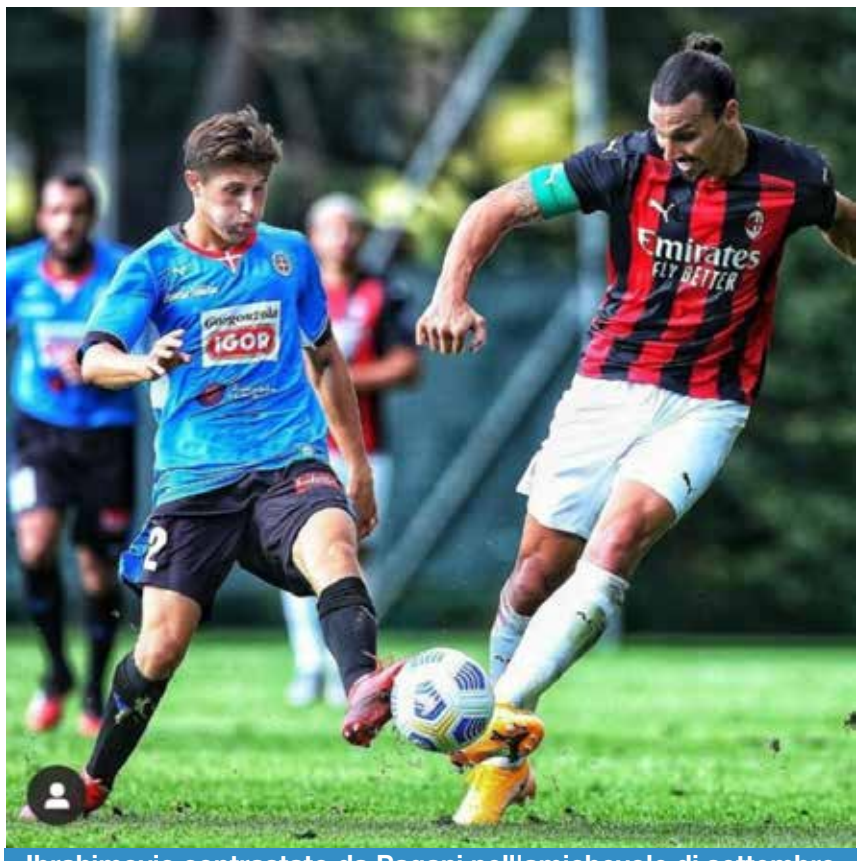
ITOF
SOSTIENE LO SPIRITO SPORTIVO
COME VALORE DI CRESCITA,
PUNTO D'INCONTRO E CONDIVISIONE
Via Perrone, 5/A - Novara
Tel. 0321.620141

di Fabrizio Gigo

IL PROTAGONISTA: VITTORIO PAGANI

Il difensore non ancora diciottenne si racconta ai tifosi azzurri

Ciao Vittorio e benvenuto al Club. Come è l'umore all'interno dello spogliatoio dopo la sconfitta patita a Como? Siete più incazzati o delusi?
Buonasera Fabrizio e un saluto a tutti i tifosi azzurri.
Dammi pure del tu anche se posso essere tuo zio!
Ok ci provo. Siamo molto incazzati. Siamo arrabbiati con noi stessi per non aver fatto risultato e per come è finita la partita. Non è stata di certo una gara entusiasmante, ma il pareggio era il risultato giusto. Abbiamo cercato di esprimere quanto chiesto in settimana dal mister, ma è indubbio che l'episodio del rigore ha condizionato il match. Abbiamo affrontato una squadra di vertice e, per ciò che si è visto in campo, non sembrava ci fossero 18 punti tra noi e loro. Credo che si sia visto qualche progresso rispetto alle precedenti partite e da ciò che si è salvato dobbiamo ripartire, perché domenica ci aspetta la partita più importante della stagione.
Oggi vi siete allenati, per cui ti domando se avete rivisto la partita e di cosa avete parlato?
Il mister ha parlato a tutta la squadra prima di iniziare l'allenamento e ha sottolineato quanto di positivo abbiamo fatto, evidenziando le cose buone che dobbiamo salvare. Dopodiché ci ha anticipato che domani rivedremo la registrazione della partita per focalizzarci meglio sulle cose da rivedere.
Spesso si sentono dire frasi del tipo "noi non dobbiamo guardare la classifica ma pensare a giocare", frase abusata sia quando si è in cima alla classifica, sia quando si naviga in brutte acque. Avete la percezione che state rischiando molto?
Purtroppo la classifica la guardiamo eccome; dobbiamo guardare in faccia la realtà e abbiamo piena consapevolezza del momento complicato che stiamo vivendo. Dobbiamo fare molto di più per onorare questa maglia e la storia che essa rappresenta. Faremo di tutto per risalire la classifica, lasciarci alle spalle le ultime posizioni e salvare la categoria ovviamente.



Ibrahimovic contrastato da Pagani nell'amichevole di settembre

Il tuo compagno di squadra Gonzalez, nella precedente intervista, ha parlato di come mister Banchieri sia ripartito da concetti semplici, poche cose ma fatte bene, lavorando molto sulla fiducia nei propri mezzi. Eppure, la sensazione che si ha vedendovi giocare è che non riusciate a cambiare marcia durante i 90 minuti e che alla prima difficoltà non abbiate la forza di reagire. È un problema fisico o mentale?
Non credo sia un problema fisico; non abbiamo terminato la gara contro i lariani in affanno e i dati raccolti dagli strumenti GPS che indossiamo durante gli allenamenti e le gare sono confortanti. Mentalmente non vincere non aiuta e l'impietosa sfilza di partite senza vittorie può condizionarci in alcuni momenti degli incontri. Tutti quanti stiamo lavorando al meglio per liberarci da queste paure che ci sottraggono energie necessarie per superare questo brutto periodo; ne abbiamo le capacità e non ci mancano le possibilità per dimostrarlo.
Le voci di mercato possono ulteriormente minare l'equilibrio dello spogliatoio?
Il mese di gennaio per un calciatore non è mai un mese tranquillo. Siamo consapevoli che qualcuno è partito, qualcun altro lo farà e probabilmente arriverà qualche compagno nuovo. Sta a noi non farci distrarre da queste dinamiche e lavorare sodo affinché i nostri obiettivi, a fine stagione, verranno raggiunti.
Mettiamo da parte la classifica e i brutti pensieri e parliamo un po' di te. Raccontami del tuo primo gol tra i professionisti.
Il gol realizzato contro l'Olbia la settimana scorsa mi ha dato un'emozione indescrivibile, la più grande da quando gioco a pallone. Sin da bambino ho sognato di giocare a calcio e di poter segnare un gol tra i professionisti. Vorrei a tal proposito ringraziare mister Banchieri per la fiducia che ha sempre riposto in me e un grazie sincero ai miei compagni che mi hanno aiutato e supportato sino a questo momento.
La foto del tuo profilo WhatsApp ti immortala in un contrasto di gioco con Ibrahimovic. Chi è il tuo idolo tra i "grandi" e qual è, invece, il tuo riferimento in maglia azzurra?
La foto di cui parli si riferisce ad un momento dell'amichevole che abbiamo disputato lo scorso settembre a Milanello. Io da bambino impazzivo per Ibra e da tifoso milanista trovarmelo di fronte in partita non mi è sembrato vero! Tornando al Novara confesso che, essendo io molto giovane, ho molta stima di tutti i miei compagni e nutro maggior rispetto verso quei calciatori come Buzzegoli, Gonzalez, Bianchi e Lanni che hanno un passato importante e che considero fenomenali.
L'8 febbraio compirai diciott'anni per cui non hai ancora la patente; come ci vai a Novarello? Ti da un passaggio qualche compagno di squadra oppure prendi i mezzi pubblici?
Solitamente arrivavo in stazione a Novara e venivano a prendermi Marco Bellich o Niño Schiavi; al ritorno mi riaccompagnava Colombini mentre ora vivo a Novarello.
Come vive il periodo di Covid un ragazzo della tua età?
Non è sicuramente un periodo facile, come del resto per tutti quanti. Io ho la fortuna di essere in prima squadra, quindi, rispetto a molti miei coetanei che militano nelle giovanili, la pandemia non ha fermato la mia crescita

calcistica. Vivo questo momento come un'opportunità per migliorare e crescere professionalmente. Per il resto, sono un ragazzo come molti, a cui manca tremendamente la normalità, stare in famiglia o con gli amici. È questo senso di incertezza che spaventa e, spesso, ti opprime non sapere quando finirà tutto ciò.

Frequenti ancora la scuola vero?

Certo, sono al quarto anno; frequento il Liceo delle Scienze Umane presso l'Istituto Bellini di Novara.

Cosa ti dicono i tuoi amici circa la tua carriera calcistica?

Gli amici, quelli veri, sono molto contenti e sognano in grande insieme a me. Alcuni di loro condividono la mia passione perché abbiamo iniziato a giocare insieme nella squadra del mio paese.

Dove hai mosso i primi calci?

Ho iniziato a giocare a calcio da piccolo, nella società "C. C. S. A" di Arese.

Immagino che ascolti molta musica; quale genere prediligi? Trap, rap, hip hop?

Ascolto un po' di tutto anche se preferisco hip hop. I miei artisti preferiti sono Tedua, The Supreme, Pop Smoke…

Sai cosa direbbe il povero Maurizio Mosca: "Chiiiii? Non lo conosco!"

Marracash, The Weekend, Drake?

Ecco, adesso mi sento meno matusa, gli ultimi li conosco bene. Ora provo io a metterti in difficoltà. Ho scoperto un tale "Rhove" che canta "Blanc orange-nanana" lo conosci?

Certo, abita dalle mie parti; è un rapper emergente, ma come diavolo fai a conoscerlo, non è musica diciamo …

Da vecchi?

Lo hai detto tu, però, in un certo senso è singolare che tu lo conosca.

Le mie figlie mi chiamano "bro" per cui devo stare sul pezzo… Vittorio torniamo seri; domenica al Piola ci sarà il derby contro la Pro Vercelli. Sai benissimo quanto valore abbia per noi tifosi azzurri questa gara anche se non potremo essere presenti allo stadio (mi vien da di dire una cosa brutta, la dico: guardando la classifica e le ultime partite forse è meglio così).

Un derby è una partita speciale che assume maggiore importanza in questo delicato momento che stiamo attraversando. Siamo consapevoli che una vittoria ci restituirebbe maggiore consapevolezza nei nostri mezzi, riporterebbe il sorriso tra i tifosi e, soprattutto, ci darebbe i tre punti che ci consentirebbero di respirare in classifica. Una cosa è certa, noi vogliamo vincere a tutti i costi e daremo l'anima per fare nostra questa partita. Dovremo essere bravi a mantenere la giusta carica agonistica senza eccedere in tensioni o nervosismi. Il prossimo match può davvero rappresentare un punto di svolta e non possiamo permetterci di fallire.

Pagani indossa la maglia numero 21

Me lo auguro di tutto cuore, per voi che scenderete in campo e per noi che vi seguiremo in Tv o alla radio, sperando di tornare a gioire per i nostri colori.

Non vi deluderemo, un saluto affettuoso a tutto il popolo azzurro e Forza Novara Sempre!

NOVARA: LE MIE PARTITE DEL CUORE

Concludiamo il ricordo di Novara-Pro Vercelli del 19 marzo 1922

di "Rondo"

Una fase dell'incontro con il colpo d'occhio degli spettatori assiepati un po' dappertutto

(seconda parte)

Arriva finalmente il fatidico giorno, il Novara ha qualche problema di formazione, nel ruolo di ala sinistra perdurando l'indisponibilità di Mazzucco e non avendo recuperato dall'infortunio Santagostino, l'allenatore-giocatore Meneghetti è costretto a riproporre in quel ruolo Gallina, già impiegato nella vittoriosa trasferta di Genova della settimana prima, dove si era ben disimpegnato realizzando anche una rete.

I bianchi invece arrivano nel capoluogo (allora Vercelli faceva parte della provincia di Novara) in formazione tipo con un gruppo di tifosi al seguito, tifosi che in settimana erano riusciti ad accaparrarsi i preziosissimi biglietti.

Ormai è tutto pronto per il calcio d'inizio, le squadre scendono in campo nelle seguenti formazioni:

Novara: Terzi, Gianfardoni, Patti, Farè, Meneghetti, Degara, Migliavacca, Reynaudi, Mattuteia, Fornero, Gallina.

Pro Vercelli: Curti, Bossola, Rosetta, Leone, Parodi, Pellino, Ardissone, Ceria, Gay, Rampini, Borello.

Arbitro: Rangone di Alessandria.

Lo stadio di via Lombroso presenta un fantastico colpo d'occhio, non è dato sapere il numero di spettatori effettivamente presenti all'interno dell'impianto, la tribuna coperta con i posti a sedere è esaurita, così pure la tribunetta a fianco con posti in piedi, ma anche lungo lo steccato che delimita il perimetro del rettangolo di gioco la gente è assiepata, formando addirittura una seconda, terza e dove è possibile quarta fila. I più audaci sono saliti sul muro di recinzione dello stadio (la sua struttura grosso modo ricorda quello di via Alcarotti), dove anche qui non si trova un posto libero.

La formazione del Novara che disputò quella partita

Anche chi non è potuto entrare non vuole comunque mancare all'evento, in tanti si sono appostati all'esterno per avere perlomeno informazioni sull'andamento dell'incontro. Nei caffè, nelle osterie e nei circoli ricreativi dove ci sono riuniti parecchi tifosi delusi per non aver trovato il biglietto, qualche volontario fa la spola in bicicletta tra stadio e locali per portare notizie aggiornate, un "Tutto il calcio minuto per minuto" ante litteram, insomma tutta la città è letteralmente con il fiato sospeso in attesa della bella notizia.

Bella notizia che però non arriva: il Novara, sospinto dal suo pubblico entusiasta, attacca alla ricerca del gol, ma i suoi tentativi non hanno l'efficacia sperata, qualche giocatore sente troppo l'importanza della partita, l'emozione lo attanaglia e questo provoca qualche errore di troppo, la manovra inevitabilmente ne risente, tantoché a livello di occasioni sono i bianchi, sicuramente più avvezzi dei nostri a giocare certi incontri, a farsi preferire, tuttavia la retroguardia novarese, imperniata sui due terzini Patti e Gianfardoni (i terzini di allora possono essere equiparati ai difensori centrali odierni) e sull'ottimo portiere Terzi, si disimpegna a dovere. Il primo tempo si chiude a reti inviolate.

Un primo tempo ben giocato da entrambe le squadre, agonisticamente acceso ma sempre nei limiti della correttezza, così come sugli spalti dove le cronache non segnalano incidenti.

Inizia la ripresa, la speranza dei tifosi azzurri è che i propri giocatori abbiano lasciato negli spogliatoi tutte le paure e le tensioni che inevitabilmente partite con la posta in palio così alta generano, ci vuole il miglior Novara per battere la Pro, che non dimentichiamo è Campione d'Italia in carica.

Il Novara parte all'attacco con più convinzione ma questo lo porta inevitabilmente a scoprirsi, poco prima del quarto d'ora Rampini parte in azione personale, vede al centro dell'area Gay completamente solo, lo serve con un preciso rasoterra, Gay non si fa pregare e anticipando il disperato tentativo di Meneghetti di andare a contrastarlo batte di prima inten-

La fotografia che immortala il gol partita di Gay

Meneghetti ai tempi della Juve

zione fulminando Terzi in uscita, con i due terzini che completamente sorpresi dalla giocata dei vercellesi sono rimasti tagliati fuori dall'azione, 0-1 e sullo stadio di via Lombroso cala un silenzio di tomba.

Un gol che sembra mettere la parola fine sulla partita e sul campionato, invece, il Novara, forse perché non ha più nulla da perdere, come d'incanto si libera di tutte le apprensioni e le paure e si getta immediatamente all'assalto della porta avversaria con un impeto e un'intensità non mostrata nella prima parte di gara.

I bianchi, sorpresi da tale veemenza, forse già sicuri di aver chiuso la contesa, sono costretti ad arretrare il proprio baricentro sulla linea dei difensori, il pubblico trascinato dal sorprendente vigore agonistico torna a incitare a gran voce gli azzurri e questi non si fanno pregare, gli assalti tamburreggianti alla porta vercellese si susseguono in maniera costante, anche se in alcuni frangenti in modo disordinato, ma il ritmo è altissimo e la difesa delle bianche casacche è sistematicamente sotto pressione come mai lo è stata in tutta la stagione.

Gli azzurri riescono ad andare al tiro in maniera pericolosa in diverse occasioni, ma trovano sulla loro strada un'insuperabile Curti che si esibisce in parate strepitose. Il Novara non demorde, le occasioni fioccano ma la difesa vercellese regge soprattutto per merito di un Curti in giornata di grazia.

I minuti passano a tutto vantaggio dei bianchi, che pur costretti dopo il gol a una strenua difesa senza praticamente mai uscire dalla propria metà campo stanno raggiungendo il loro obiettivo.

Ormai mancano pochi minuti al termine, il Novara cerca almeno il pareggio che manterrebbe accesa la fiammella della speranza per l'ultima giornata di campionato ma anche gli ultimi assalti s'infrangono contro la difesa vercellese e in particolare contro Curti che ha parato tutto il parabile e forse anche qualcosa in più.

Al triplice fischio di Rangone crolla il sogno scudetto, un sogno vissuto comunque intensamente per tutta la stagione e in particolare nell'ultima settimana, il Novara ha buttato il cuore oltre l'ostacolo ma purtroppo non è bastato.

Finire così una stagione ha sempre un sapore dolceamaro, la differenza tra le due formazioni l'ha fatta sicuramente l'esperienza e l'attitudine ai grandi scontri, qualità che hanno portato i vercellesi a vincere entrambi i derby grazie a due episodi ben sfruttati da Gay (anche nella partita di andata il Novara può recriminare per diverse occasioni da gol non sfruttate), per il resto le due squadre si sono equivalse nell'arco di tutta la stagione, anche i giornali dell'epoca nel commentare l'incontro concordavano che quel giorno si erano incontrate le formazioni migliori del calcio italiano.

Può apparire bizzarro ricordare un derby perso, per di più tra le mura amiche, ma ci sembrava doveroso ricordare quella squadra e quei giocatori che negli anni erano cresciuti sino al punto di contendere lo scudetto ai maestri vercellesi. Era da alcuni anni che la squadra otteneva grossi risultati, ma mai come in quella stagione è arrivata così vicina al titolo, basti pensare che l'esordio in campionato è coinciso con la roboante vittoria per 5-0 sul campo del Milan e che inanellò un filotto iniziale di ben 7 vittorie consecutive!!!

Alle Olimpiadi di Anversa del 1920 parteciparono ben 4 giocatori del Novara: Meneghetti, Reynaudi, Migliavacca e Mazzucco fecero parte della spedizione azzurra, a quei tempi le Olimpiadi erano la massima manifestazione internazionale anche per il calcio.

Infine, questa squadra non va dimenticata per le emozioni che ha fatto vivere ai tifosi novaresi in quel 1921/22 e in particolare nella settimana che ha portato al derby, in quella settimana di S. Giuseppe a Novara non si respiravano solo i profumi dell'imminente primavera, ma anche il profumo più inebriante dello scudetto.

Una formazione della Pro Vercelli della stagione 1921/22

di Paolo Molina

MI RICORDO, SÌ, IO MI RICORDO

Il 12 marzo 2017 il Novara-Pro Vercelli più "alto" del Dopoguerra

Ciao Direttore, ho "realizzato" che i ricordi miei più belli e più brutti in ambito calcistico, sono al 90% concentrati sulle partite disputate fuori casa. Certo, in casa c'è IL ricordo più bello in assoluto, ovvero il goal di Rigoni alla Reggina, che ci proiettò alla finale Play Off per la A nel 2011. Ma la trasferta… ha sempre qualcosa in più.

Il motivo credo stia nel fatto che essa, per sua natura, necessita di tutta una particolare organizzazione e pianificazione, che te la fanno "gustare" di più rispetto ad una contesa prevista sul terreno del Piola, per la quale basta accordarsi per "trovarsi dentro una ora prima".

Volevo quindi scriverti di Pro Vercelli-Novara 1-3 del 1994, ma non mi pare giusto. Oggi si gioca in casa (beh, in casa si fa per dire, ma insomma hai compreso il concetto) ed è di un Novara-Pro Vercelli molto recente in serie B che desidero scriverti.

Voglio farlo per una duplice ragione: la prima e più importante è che in molti non si sono resi conto di cosa abbia significato ritrovarsi nella serie cadetta per due società del Quadrilatero Piemontese, che non si trovavano contemporaneamente a quei livelli da tempi immemorabili, prima del 2013 con la prima promozione della Pro, firmata Braghin.

E poi perché i campionati sono fatti di tanti piccoli passi che al termine compongono un percorso. Per questo motivo ho scelto Novara-Pro Vercelli del 12 marzo 2017, terminato 0 a 0 davanti a 7500 tifosi.

Fu un torneo "strano", quello di B 2016-2017, passato agli archivi con un onorevolissimo nono posto, ma che in realtà visse momenti parecchio difficoltosi, prima della vittoria di Verona 0-4 del 12 novembre, che invertì la rotta. Ci fu infatti Galabinov, sugli scudi quel dì, a salvare un mister Boscaglia che pareva in ambasce. Siglò una marcatura addirittura di tacco, il 9 bulgaro.

Ma il periodo migliore coincise (di solito, storicamente, per il Novara Calcio non è così: a gennaio si soffre molto) con l'inizio dell'anno e del girone di ritorno: con Latina-Novara 0 a 1, disputata di venerdì 17 febbraio (della quale conservo un bel ricordo per il lungo tragitto in auto lungo il Tirreno con te ad alternarci al volante) il percorso aveva iniziato a parerci addirittura in discesa, forse verso i Play Off, nelle nostre speranze.

Una formazione del Novara 2016/2017

E proprio i Play Off sognavamo alla vigilia di quel Novara-Pro Vercelli.

Nel momento migliore nostro e più che dignitoso per la Pro, le contendenti si trovarono di fronte per la contesa più ad alto livello che gli almanacchi (somma dei punti delle due squadre alla mano) degli ultimi 64 anni potevano ricordare. E finì 0 a 0. I siti ed i giornali parlano di 0 a 0 noioso.

Ma non esiste la parola "noioso" fino a quando "arbitro tre volte fischia": potresti sempre vincere (come con Cacia su rigore 2019) o perdere (Emmanuello per il 3 a 2 Pro dell'andata 2016-2017) e mutare di 360° il tuo ricordo!

A dire la verità la Pro Vercelli ebbe a sua disposizione l'occasionissima per vincere. Al 24' l'arbitro assegnò un rigore solare agli ospiti dopo che l'estremo difensore azzurro Da Costa ebbe combinato "la frittata", facendo tutto da solo. Dal dischetto tirò Aramu, proprio davanti alla "sua" curva e… forse l'emozione gli giocò un brutto scherzo, poiché David Da Costa, portiere elvetico che a Novara ha lasciato un bel ricordo, si tuffò sulla sua destra e parò in due tempi.

Ma riavvolgiamo il nastro e leggiamo i nomi di chi scese in

Roberto Boscaglia

Moreno Longo

Una formazione della Pro Vercelli 2016/2017

Simone Emmanuello

campo. Sono passati neanche 4 anni ed è cambiato praticamente TUTTO.

NOVARA-PRO VERCELLI 0-0

Novara: 1 Da Costa, 3 Mantovani, 5 Casarini, 7 Cinelli (78' Di Mariano), Chiosa, 10 Macheda (88' Lukanovic), 16 Galabinov, 17 Lancini, 18 G. Sansone, 20 Kupisz, 27 Calderoni (26' Orlandi). All.: Boscaglia

Pro Vercelli: 1 Provedel, 3 Germano, 4 Bani, 8 Palazzi, 11 Vives, 15 Konatè, 16 Bianchi (83' Comi), 20 Emmanuello 24 Luperto, 30 Aramu (73' Berra), 33 Mammarella (28' Eguelfi). All.: Longo

Arbitro: Sacchi di Macerata

Ammoniti: Di Mariano e Mantovani (N).

Praticamente… è rimasto solo Comi a Vercelli. E poi ci si stupisce che i calciatori siano considerati a tutti gli effetti "lavoratori dello spettacolo"! È proprio così. Il pensiero va già con nostalgia a quell'epoca così vicina ma contemporaneamente così "lontana". Non sarà facile ritrovarsi tutti e due a quei livelli a breve!

Oggi la realtà è diversa, dobbiamo maledettamente fare punti e siamo anche quasi alla fine del mercato di gennaio.

Alcuni giocatori, oggi protagonisti, partiranno, altri arriveranno.

Sarà un altro giro di walzer di questa giostra di cui siamo così innamorati.

Forza Novara sempre!

di Massimo Corsano

A LUCCA UNA TRASFERTA INSIDIOSA

Contro la squadra toscana ci sono in palio punti salvezza

Dopo la sconfitta a Como per 1-0, per certi tratti immeritata, la prossima partita ci vedrà impegnati nel derby contro le bianche casacche vercellesi e, mai come ora, diventa fondamentale vincerlo!
La Pro Vercelli si trova attualmente terza in classifica, ma sappiamo bene che nei derby - specie in uno dalla lunga tradizione come questo - la classifica è davvero l'ultima cosa che conta. Dopo il derby, invece, andremo a giocare a Lucca contro la formazione locale.
Un po' di storia sui nostri avversari: la Lucchese nasce nel 1905 e nel corso della sua storia è stata rifondata ben tre volte: la prima nel 2008, la seconda nel 2011 e la terza, più recente, nel 2018. I colori sociali sono il rosso e il nero e come simbolo sullo stemma societario ha una pantera. Gioca le sue partite casalinghe allo stadio "Porta Elisa" che può contenere sino ad un massimo di 10.800 spettatori.
La squadra toscana ha vinto un campionato di Serie B nella stagione 1935-36, mentre nella stagione 1989-90 ha vinto la Coppa Italia di Serie C e nel campionato 2009-10 la Supercoppa di Lega di 2a Divisione.
L'attuale presidente è Bruno Russo, nato a Croscio in provincia di Cosenza il 28 aprile 1966. Proprio Russo ha vestito la maglia della Lucchese come centrocampista dal 1989 al 2002, totalizzando 353 presenze durante le quali ha anche segnato 8 gol. L'allenatore invece è Giovanni Lopez, nato a Roma il 23 maggio 1957: ex calciatore, ruolo centrocampista, ha vinto la Coppa Italia con il Vicenza nella stagione 1996-97, vestendo inoltre le maglie di Lazio, Napoli, Torino, Varese, Fidelis Andria e Lodigiani. In precedenza aveva già allenato la Lucchese nei campionati 2015-16 e 2017-18.

Giovanni Lopez allenatore della Lucchese

Il presidente della Lucchese Bruno Russo

Per quanto riguarda i "doppi ex", ricordo Gian Cesare Discepoli, ex centrocampista, che ha vestito la maglia azzurra nel campionato 1982-83, totalizzando 20 presenze e 6 reti. Quel Novara concluse il campionato di Serie C2 al quarto posto. Discepoli ha poi allenato la squadra novarese nel campionato di Serie C1 (stagione 2007-08) e in qual caso la compagine azzurra arrivò all'ottavo posto in classifica. Discepoli ha allenato la Lucchese in Serie C1 nella stagione 1999-2000, ottenendo un sesto posto.
L'altro "doppio ex" è Francesco Marianini, centrocampista, che ha vestito la maglia della Lucchese tra il 1997 e il 2003, giocando 117 gare e andando a segno per 5 volte. A Novara ha disputato 4 campionati tra il 2010 e il 2014 ed è stato uno degli artefici della storica promozione in Serie A nel campionato 2010-11. A seguire, nel campionato successivo, l'11 settembre 2011 ha segnato il primo gol del Novara nella massima serie dopo 55 anni, in occasione del pareggio per 2-2 a Verona contro il Chievo.
Nella gara di andata dell'attuale stagione, disputata il 4 ottobre 2020, il Novara ha vinto contro la Lucchese per 3-0: reti di Bianchi al 44', Gonzalez al 66' e Buzzegoli al 76'. Per quanto riguarda le sfide disputate al "Porta Elisa", il bilancio delle ultime tre gare è positivo. Il 6 aprile 2019 ci siamo imposti per 1-0 grazie al gol di Schiavi al 32' e durante la partita fu espulso Rigione al 69'. Fu un match molto sofferto e quindi ancor più bello dopo il triplice fischio.
Gli altri due precedenti in terra toscana sono terminati in parità: 1-1 nella stagione 1951-52 e 2-2 nel campionato 1950-51.
Ci apprestiamo ad andare a Lucca per giocare contro il "fanalino di coda", ma pur sempre consapevoli che non sarà una partita facile. Tuttavia, allo stesso tempo, se vogliamo salvarci abbiamo un solo risultato a disposizione, la vittoria. Sono certo che mister Banchieri e i suoi ragazzi ce la metteranno tutta per tornare a casa con tre punti, fondamentali per il prosieguo del campionato.
SEMPRE E PER SEMPRE FORZA NOVARA!

Francesco Marianini

QUESTA PAZZA SERIE C

Viaggio tra tifosi inesistenti, giri di parole e giramenti vari

di Enea Marchesini

È sempre meglio dare una bella immagine

Quelle belle notizie corredate con foto di tifosi in piedi ad applaudire oppure con striscioni e bandiere sventolate dal pubblico in festa (se c'è qualcosa da festeggiare). Oppure notizie meno belle, da un punto di vista sportivo, con tifosi in contestazione vicino alla balaustra oppure seduti mesti e dolenti alla fine della partita (se c'è qualcosa per cui dolersi). Ecco tutte queste foto ormai sono diventate foto d'archivio, sempre le stesse perché ovviamente di nuove non ce ne sono. Una specie di stereotipo tramutato in immagini, come se pubblico e tifosi siano diventati delle immagini di repertorio permanenti. Un po' come i video sgranati in bianco e nero dell'Istituto Luce che raccontavano la vita dei civili durante la Seconda Guerra Mondiale. Un pezzo di storia da ricordare e nulla più. Infatti i tifosi azzurri vengono spesso ritratti allo stadio Olimpico di Roma, probabilmente in una gara di Coppa Italia, quando ormai a Roma non ci si può neanche andare in gita e men che meno giocare contro Roma o Lazio. Al massimo, nella situazione attuale, nella capitale si potrebbe giocare con la Lodigiani o la Cisco Roma, se solo esistessero ancora. A pensarci bene, allora, è meglio dare agli altri questa immagine anche se un po' datata. Si fa più bella figura!

Ghirelli fresco di rielezione

Ti piace vincere facile

Nota a margine del calcio giocato, non importa se bene o male. È stato rieletto presidente della Lega Pro Francesco Ghirelli con una votazione che qualche anno fa si sarebbe definita bulgara (questo perché in Bulgaria ai tempi del comunismo il Partito Comunista vinceva le elezioni con una percentuale di voti altissima, del tipo 99%). Ghirelli, infatti, ha avuto 56 voti su 59 votanti, se non è il 99% poco ci manca. Certo che ha avuto gioco facile visto che il suo sfidante era tal Andrea Borghini, ex dirigente di Carrarese e Pro Vercelli, che fin da subito non ha acceso gli entusiasmi, e ancor meno ha convinto il suo programma elettorale. Per lui delle perle tipo: istituire un campionato europeo con le migliori squadre di serie C. Oppure una supercazzola (termine usato nel film Amici miei di Monicelli dal conte Mascetti, alias Ugo Tognazzi, per prendere in giro qualcuno con un discorso senza senso fatto da parole inventate): "Il calcio deve impegnarsi a venir fuori da certe situazioni con le proprie gambe: bisogna recuperare il brand, modernizzare le strutture, recuperare la propria mission di palestra per i giovani, inoltre penso che con strutture più efficienti si possano avviare attività correlate come la riabilitazione ad esempio".

I tifosi allo stadio sono ormai un'immagine di repertorio permanente

E l'andata è andata

Alla fine del girone d'andata le classifiche dei tre gironi di serie C hanno incoronato le loro regine. Nel girone A svetta il Renate con Como, Alessandria e Pro Vercelli nelle immediate vicinanze. Nel raggruppamento centrale la fa da padrone il Sud Tirol con Perugia e Modena che gli fanno sentire il fiato sul collo. Nel girone C dominio della Ternana con il Bari che insegue a distanza. Per quanto riguarda la zona retrocessione sarebbe meglio cambiare argomento. Sembra che questo fine settimana debba piovere!

UN DERBY PER INIZIARE LA RISALITA?

Mercato in standby, ma mentre scriviamo potrebbe accadere qualcosa

di Roberto Carrara

Il gol annullato per fuorigioco a Lanini dopo neanche 20 secondi dall'inizio della partita

Ritornati da Como un'altra volta ancora con le “pive nel sacco”, come successo più volte in trasferta in questo “dannato” campionato (sinora) per i colori azzurri (rigore dubbio, con indubbia leggerezza di uno Schiavi ingenuo un'altra volta ancora...!), ora si ritorna al “Piola” di Novara per l'ennesimo derby con le bianche casacche, squadra in piena zona play off e con il morale alle stelle. Altro derby senza pubblico e con un Novara attanagliato da mille dubbi e problemi e con il morale non sotto i tacchi… ma poco ci manca.

Ed invece quello che occorre ora (ed il derby delle risaie è un importante occasione) è sfoderare una prova “maiuscola”, di carattere, senza remore o timori, consci che col lavoro quotidiano e l'abnegazione costante e continua i risultati cominceranno a venire, arriveranno, chissà magari già da questo derby, comunque sentito, che come tifosi azzurri si vuole e si deve tentare di vincere, per il morale, per i punti preziosi in palio e così per risollevarsi un po’ da una odiosa classifica che non ci appartiene. Purtroppo l'anno nuovo non è iniziato bene ed è proseguito peggio (per ora). Le aspettative non erano queste, ma tempo per rimediare ce n'è ancora tanto.

Bando alle ciance dunque: ardore agonistico e tanta, tanta volontà e questo derby, così particolare per i colori azzurri, si può far nostro; ma basta leggerezze che ci stanno costando già parecchi punti in classifica (vero Schiavi?). Massima concentrazione e determinazione - allora, ragazzi - e di certo così (anche con l'innesto di qualche buon giocatore in grado di farci fare un salto di qualità) i risultati cominceranno ad arrivare e sarà così una gioia e una liberazione per tutto il popolo azzurro.

E, come sempre... Forza mister; torniamo tutti assieme alla vittoria!

CAMPAGNA TESSERAMENTI “CLUB FEDELISSIMI”

Continua la campagna tesseramenti al “Club Fedelissimi Novara Calcio” per la stagione 2020-21 al costo di 7 euro. Soci vecchi e nuovi avranno in omaggio la mascherina riprodotta nella foto. Le adesioni si raccolgono presso “Acconciature Uomo” di Corso 23 marzo 201/a, “Il Gelatiere”, di Viale Roma 30/c o l’Edicola della Bicocca in Piazzale della Chiesa.

Banchieri saprà guidare il Novara verso la salvezza?

L'INTERVISTA A... ERMINIO RUSSO

Dopo una lunga carriera da calciatore, ora l'occasione in Primavera

di Simone Cerri

Erminio Russo è il nuovo tecnico della Primavera Azzurra

Rivoluzione tecnica in casa della Primavera azzurra che passa dalla guida del dimissionario Sergio Zanetti a quella di Erminio Russo, promosso dall'Under17.

Il neo tecnico della Primavera, vanta una bella carriera sul campo da gioco e spiega: "Ho avuto la fortuna di fare le giovanili nell'Inter, sono stato in neroazzurro per 10 anni, dagli Esordienti sino alla Primavera. Poi ho giocato con Pro Sesto e Carpi in Serie C2, prima di disputare tanta Serie D in giro per l'Italia, intramezzata da un'esperienza in Svizzera. Infine ho chiuso la carriera in Eccellenza".

Appese le scarpette al chiodo, parte la seconda vita da allenatore: "Sono partito dalla Juniores Regionale del Cantalupo. In seguito ho guidato la Berretti del Varese e due anni sono stato a Renate con i Giovanissimi Regionali e la Lega Pro Under15. Arrivò in seguito la chiamata del Lugano, dove per tre stagioni allenai l'Under19; fu un'esperienza molto formativa sotto l'aspetto calcistico ma anche culturale-umano. Quest'anno infine, dopo tanti accostamenti è finalmente arrivata l'occasione di allenare a Novara. Mi è stata affidata l'Under17 e abbiamo formato un bel gruppo e dopo le dimissioni di Zanetti, sono stato promosso in Primavera. Per questo ringrazio della fiducia la Società e Marco Rigoni".

Inizia così una nuova avventura: "L'obiettivo primario è quello di crescere giovani che possano poi essere una risorsa per la prima squadra. Il Novara segue questa filosofia da diversi anni e ci sono esempi importanti, basti citare Bruno Fernandes e il recente Barbieri. Ovviamente grande attenzione è rivolta anche al collettivo con cui si punta a qualcosa di importante".

Un gruppo che dovrebbe ripartire dal 20 febbraio: "Dal 7 gennaio abbiamo ripreso con gli allenamenti. Abbiamo avuto l'occasione di disputare una partita con il Torino Primavera e questo è stato un test importante. Nonostante il lungo stop, i ragazzi si sono fatti trovare in forma e i test hanno dato risultati incoraggianti. Questo dimostra come la squadra sia formata da ragazzi che hanno capito l'importanza di essere professionali in campo e fuori. Il campionato dovrebbe ripartire il 20 ma noi riposeremo, la nostra prima sfida sarà contro il Lecco in trasferta".

Intanto il campionato ha subito una riforma da Berretti a Primavera 3 che Russo definisce: "Una scelta importante, in quanto così si avvicinano di più i ragazzi allo spirito della prima squadra, con possibilità di promozione e retrocessione. Sarà uno stimolo in più per fare bene".

Intanto si parte dal 3-5-2: "Abbiamo lavorato su questo schema ma la cosa fondamentale è seguire la metodologia proposta da Marco Regina che unisce i giovani dall'Under9 alla Primavera. La filosofia è quella di essere padroni del gioco e ottenere il risultato attraverso questo. Si vuole così collegare le squadre giovanili con una filosofia che permetta ai giocatori di crescere e farsi trovare pronti".

COMUNICATO CONGIUNTO DI TUTTI I TIFOSI

Riceviamo e pubblichiamo un comunicato che fotografa la situazione attuale del Novara

Cari amici, il consueto spazio dedicato al Premio "Il Fedelissimo" è eccezionalmente riservato alla pubblicazione del seguente comunicato congiunto dei tifosi del Novara.

I tifosi sono fortemente preoccupati per il futuro del Novara

"Novaresi, siamo ad un punto cruciale della nostra storia.
L'obiettivo in questo momento è la salvezza e per raggiungerlo il prima possibile, dobbiamo iniziare a vincere. Sabato ci aspetta la battaglia più importante, il derby, una battaglia che dobbiamo fare nostra a tutti i costi. Purtroppo il difficile momento che stiamo attraversando non ci permette di essere presenti fisicamente ma noi ci saremo comunque, attraverso queste semplici parole! Se vogliamo vincere, c'è bisogno di tutti. C'è bisogno di giocatori orgogliosi e determinati, c'è bisogno di una tifoseria coesa! Solo noi possiamo dare la spinta decisiva, solo noi possiamo trascinare la nostra squadra verso la vittoria. In campo dovranno scendere ragazzi concentrati e motivati, che non conoscono la paura, determinati ed incazzati a riprendersi quello che si meritano.

FORZA RAGAZZI! SIAMO SEMPRE CON VOI!
Siamo invece fortemente preoccupati per il futuro della società e questa preoccupazione ha cementato tra noi una grande UNITÀ DI INTENTI nel percorrere tutte le strade facendo il possibile e, se necessario, anche l'impossibile per salvare il nostro Novara e i suoi 112 anni di storia.
PRETENDIAMO!!! Dopo i fiumi di chiacchiere, che l'attuale quota di maggioranza si faccia da parte, convinti si possano trovare soluzioni vere e percorribili, NON TOLLEREREMO OLTRE questo stucchevole gioco al massacro sulla pelle dei tifosi.
La pazienza è finita!!! Saremo una GROSSA SPINA NEL FIANCO per chiunque, NESSUNO ESCLUSO, ma anche i più grandi alleati di chi vorrà fare e farà attivamente il bene del Novara Calcio."

(Nuares - Club Fedelissimi Novara Calcio - Coordinamento Cuore Azzurro - Provincia Alcoolica - Zoo Novara - Cattive Ragazze - CDM - Vecchio Stampo)